

Rapporto

numero data Dipartimento

6843 R 11 febbraio 2014 EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze sulla mozione 17 giugno 2013 presentata da Saverio Lurati e cofirmatari per il gruppo PS "Attuare le necessarie modifiche legislative onde migliorare la formazione dei maestri di tirocinio e sostenere le aziende che garantiscono con risultati inoppugnabili la formazione di apprendisti"

(v. messaggio 27 agosto 2013 n. 6843)

1. LA MOZIONE

Con la mozione in esame, il gruppo PS chiede al Consiglio di Stato in particolare di:

- a. allestire una distinta delle aziende che, nel tempo, oltre ad avere contribuito all'assunzione di apprendisti, hanno anche dimostrato attraverso risultati tangibili di essere in grado di fornire una formazione di qualità;
- b. prevedere una sistematicità formativa di tipo sia pedagogico, sia professionale per tutti i maestri di tirocinio, nelle diverse discipline;
- attuare un sistema di bonus/malus (escludendo le microimprese fino a due collaboratori) che permetta di finanziare in maniera corretta i costi legati all'impegno formativo, assunti dai maestri di tirocinio nell'ambito aziendale;
- d. stimolare, già alla fine dell'apprendistato, i soggetti particolarmente dotati in maniera da spingerli a diventare futuri maestri di tirocinio, in grado di trasmettere le competenze che man mano vanno acquisendo e da gratificarli professionalmente anche grazie al loro inserimento tra i soggetti che poi saranno chiamati quali esperti agli esami di tirocinio;
- e. vegliare affinché le diverse categorie professionali non si fossilizzino (mancando di ricambi generazionali) determinando poi, di fatto, l'accumulo di ritardi formativi difficilmente colmabili.

2. IL RAPPORTO DEL CONSIGLIO DI STATO

Esaminata la mozione in oggetto, il Consiglio di Stato propone di accoglierla limitatamente a quanto indicato nel suo messaggio n. 6843 del 27 agosto 2013.

a. Il Consiglio di Stato non condivide la proposta di: «allestire una distinta delle aziende che, nel tempo, oltre ad avere contribuito all'assunzione di apprendisti, hanno anche dimostrato attraverso risultati tangibili di essere in grado di fornire una formazione di qualità», considerando che, mirando alla sola eccellenza degli esiti del tirocinio, si rischia di discriminare una parte dei giovani apprendisti in formazione.

- b. Il Consiglio di Stato non condivide neppure la proposta di:

 «prevedere una sistematicità formativa di tipo sia pedagogico, sia professionale per tutti i maestri di tirocinio, nelle diverse discipline»,

 considerando che la sistematicità formativa nella formazione dei formatori di apprendisti in azienda sia sostanzialmente già una realtà consolidata.
- c. Il Consiglio di Stato non condivide nemmeno la proposta di:
 «attuare un sistema di bonus/malus (escludendo le micro imprese fino a due collaboratori) che permetta di finanziare in maniera corretta i costi legati all'impegno formativo, assunti dai maestri di tirocinio nell'ambito aziendale», considerandola già attuata attraverso il meccanismo di finanziamento e di prestazioni del Fondo cantonale per la formazione professionale, entrato in funzione dal 1° gennaio 2010 che, come tale, attua in effetti un sistema di bonus/malus.
- d. Il Consiglio di Stato condivide invece, in sostanza, la proposta di:
 «stimolare, già alla fine dell'apprendistato, i soggetti particolarmente dotati in maniera
 da spingerli a diventare futuri maestri di tirocinio, in grado di trasmettere le
 competenze che man mano vanno acquisendo e da gratificarli professionalmente
 anche grazie al loro inserimento tra i soggetti che poi saranno chiamati quali esperti
 agli esami di tirocinio»,
 ritenendo opportuno incentivare, con modalità da definire, l'acquisizione dei titoli
 necessari alla formazione degli apprendisti.
- e. Il Consiglio di Stato condivide pure la proposta di:
 «vegliare affinché le diverse categorie professionali non si fossilizzino (mancando di ricambi generazionali) determinando poi, di fatto, l'accumulo di ritardi formativi difficilmente colmabili»,
 intendendo sostenere e valorizzare maggiormente la formazione superiore, per preparare adeguatamente i formatori e i quadri delle aziende formatrici.

3. L'ESAME COMMISSIONALE

La Commissione della gestione e delle finanze - esaminata la mozione in oggetto e preso atto delle osservazioni in merito del Consiglio di Stato - propone di accoglierla limitatamente in particolare alle proposte di:

- «stimolare, già alla fine dell'apprendistato, i soggetti particolarmente dotati in maniera da spingerli a diventare futuri maestri di tirocinio, in grado di trasmettere le competenze che man mano vanno acquisendo e da gratificarli professionalmente anche grazie al loro inserimento tra i soggetti che poi saranno chiamati quali esperti agli esami di tirocinio»;
- «vegliare affinché le diverse categorie professionali non si fossilizzino (mancando di ricambi generazionali) determinando poi, di fatto, l'accumulo di ritardi formativi difficilmente colmabili».

Relativamente alle altre proposte, la Commissione invita comunque il Consiglio di Stato a promuovere tutte le misure destinate a garantire la migliore formazione professionale per apprendisti possibile. Si tratta soprattutto di sviluppare migliori criteri selettivi nei confronti

delle aziende formatrici da parte dei servizi competenti del Cantone, evitando quelle dimostratesi inidonee o meno idonee nello svolgimento di dette formazioni.

4. CONCLUSIONE

La Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad accogliere parzialmente la mozione in oggetto, limitatamente alle due summenzionate proposte.

Per la Commissione gestione e finanze:

Fabio Bacchetta-Cattori, relatore Badasci - Brivio - Caimi - Chiesa - Dadò - Foletti -Garobbio - Gianora - Guidicelli - Kandemir Bordoli -Lurati S. - Savoia - Solcà - Vitta